

# Tra Renzi e Raggi scontro sui Giochi “Figuraccia M5S” E lei: “Straparla”

Il premier: “Disponibile a incontro”  
Ok a fondi per sociale e debito Atac

**BOTTA E RISPOSTA**

Giochi, Raggi attacca  
“Renzi straparla”

**MAURO FAVALE**

**P**ROBABILMENTE si vedranno, costretti dai rispettivi ruoli e dalle incombenze, per parlare di fondi per Roma e bilancio capitolino. Nel frattempo, però, Matteo Renzi e Virginia Raggi non si risparmiano frecciate se non esplicite critiche. Al centro c'è, da tempo, il ritiro della candidatura della città dalla corsa ai Giochi del 2024. «Potevamo andare avanti senza il Comune ma abbiamo preferito evitare l'ennesima figuraccia internazionale», accusa il premier. Che poi aggiunge: «La Raggi chiede i soldi che sarebbero stati destinati a Roma per le Olimpiadi? Mi sembra un'ipotesi suggestiva, interessante. La girerò a Bach (presidente del Cio, ndr), è un tema che potrebbe essere curioso».

Il sarcasmo è dettato dalla richiesta della sindaca di ottenere dal governo i soldi che sarebbero arrivati alla città nel caso in cui fosse stata designata per le Olimpiadi del 2024.

Lei aspetta quasi tutta la giornata che trascorre a Bari, per l'assemblea dell'Anci. Poi, in serata, replica su Facebook: «Ai bambini abbiamo tolto il peso di ulteriori debiti che una classe politica irresponsabile intendeva addossargli per realizzare a Roma le Olimpiadi del mattone. Lo dico a Renzi e Malagò che da giorni continuano a straparlare dei Giochi per distogliere l'attenzione dai problemi concreti dei cittadini».

La linea della sindaca, in som-

ma, non cambia di un millimetro. «Lo sport — prosegue — non deve trasformarsi in uno strumento per regalare soldi alle lobby. Vogliamo riqualificare le strutture abbandonate e preda del degrado». Non dice con quali soldi, però, mentre la giunta ieri, in sua assenza, ha licenziato due delibere: la prima prevede uno stanziamento di 600 mila euro destinati ai servizi sociali dell'XI Municipio, dall'assistenza domiciliare a disabili e anziani ai contributi ai soggetti in disagiate condizioni economiche, fino alle rette per i minori in affido a istituti e case famiglia. La seconda, invece, riguarda il via libera al piano di rientro del debito di Atac nei confronti dello stesso Comune di Roma. Un rosso da quasi 430 milioni di euro il cui pagamento viene differito da luglio 2017 a gennaio 2019.

Intanto, dall'assemblea Anci di Bari (dove, raccontano le agenzie di stampa, molti sindaci fanno la fila per un selfie con la prima cittadina di Roma), Raggi ribadisce il suo No al referendum costituzionale: «È una riforma che complica».

Un altro colpo a Renzi, come quello sferrato da Massimo D'Alema. Ieri pomeriggio, in un'iniziativa in un hotel del centro, l'ex premier ha attaccato chi nel Pd «ha consegnato la capitale di questo Paese a Grillo». Questo è avvenuto «con operazioni che resteranno nei manuali per spiegare come non si fa politica. Su Roma serve autocritica».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

The image shows two newspaper clippings. The left clipping is from the 'Roma' section of 'la Repubblica' and features a headline: 'Il 24 aprile il Nuovo congresso: eventi, ante "Sogno business"'. Below the headline, there is a photograph of a group of people. The right clipping is from the 'Il Compagnista' section and features a headline: 'SOTTRAETE con SOTTRAETE'. Below the headline, there is a photograph of a dark-colored car, likely a Fiat 500, with the text '16.950 € - 1.000 €\*' and 'Gruppo Fiat' at the bottom.